

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

Acque oligo-mesotrofiche calcaree con vegetazione bentonica a *Chara* spp.

Cod_Natura 2000: 3140

Cod_CORINE: 22.15 e 22.44

Descrizione generale

Lagetti e pozze con acque abbastanza ricche in basi disciolte (pH spesso tra 6 e 7) o con acque per lo più da blu a verdastre, molto limpide, povere di nutrienti, ricche in basi (pH spesso maggiore di 7.5). Il fondo di questi corpi d'acqua non inquinati è ricoperto di tappeti algali di carofite, (*Chara* e *Nitella*).

Combinazione fisionomica di riferimento

Chara spp. (è stata ritrovata *Chara foetida*), *Nitella* spp.

L'habitat nel Parco

L'habitat individua per lo più situazioni puntiformi, o comunque poco estese, localizzate in corrispondenza di pozze d'acqua di poche decimetri di profondità a margine dell'alveo di corsi d'acqua oligotrofici, nelle parti più riparate e tranquille del corso d'acqua stesso. Frequentemente si trova associato con altri habitat quali 3240 "Vegetazione riparia dei fiumi alpini a *Salix eleagnos*", 6430 "Comunità idrofile di margine ad alte erbe", 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*".

Stato di conservazione

Data la limitata estensione delle stazioni, compensata dalla loro numerosità, lo stato di conservazione si può ritenere buono su tutto il territorio.

Fattori limitanti e di minaccia

Trattandosi di un habitat proprio di acque limpide e povere di nutrienti, qualunque fenomeno (captazione idrica, frequentazione antropica, carico ungulati, ecc.) che possa modificare anche una sola di queste due caratteristiche finirebbe per comprometterne il mantenimento.

Linee di gestione consigliate

Non sono necessari interventi diretti di gestione se non la tutela degli ambienti circostanti e del sistema idrologico che fa capo ai corsi d'acqua per cui l'habitat è stato segnalato. L'alterazione delle caratteristiche di trasparenza ed oligo-mesotrofia delle acque stesse, o le portate, potrebbero comprometterne il mantenimento.

Specie di fauna selvatica potenzialmente legate all'habitat

Bombina pachypus, *Triturus carnifex*